

Treni e trasmissioni tv rilanciano il turismo



**ATTIVITÀ
CAMERALE**

DA EUROSPOTELLO
A PROMOS
ITALIA

NUOVI STRUMENTI
PER LA FIRMA
DIGITALE

TURISMO
INCLUSIVO
E ACCESSIBILE

I CONTRIBUTI 2019
PER LE IMPRESE
DEL TERRITORIO



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema
on line su
www.ra.camcom.gov.it.



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere
su:

- spid, firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.),
- registro alternanza scuola-lavoro
- arbitrato e mediazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di
Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Ravenna
Anno LXXIV numero 1/aprile 2019

Direttore Natalino Gigante
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Maria Cristina Venturelli

Gruppo redazionale
Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,
Giovanni Casadei Monti,
Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli,
Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481489
Fax 0544 481500
alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Foto
Archivio Camera di Commercio di Ravenna,
RavennAntica

Coordinamento editoriale e impaginazione
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Iscrizione R.O.C. 3083
Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.gov.it



>4<

EDITORIALE

Il new deal del turismo

DI **NATALINO GIGANTE**

>5<

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Da Eurosportello a Promos Italia, al servizio delle imprese

DI **GIOVANNI CASADEI MONTI**

>7<

1989-2019: i trent'anni dell'Eurosportello

DI **CINZIA BOLOGNESI**

>10<

Exportday, giornata informativa sulle esportazioni

con il Regno Unito DI **GIOVANNI MARIO FERENTE**

>12<

CROCIERE

Seatrade, Ravenna alla Fiera mondiale

DI **DANIELE ROSSI**

>14<

ASSOCIAZIONI

The International Propeller Club Port of Ravenna:

le attività del 2019 DI **SIMONE BASSI**



OMC 2019

CULTURA

>24<

Dante, testimonial internazionale di Ravenna

DI **PATRIZIA PASSANTI**

>25<

Le imprese per Dante DI **MARIANNA PANEBARCO**

>27<

Classis. L'emozione di entrare nella Storia della città

erede degli Imperi DI **SERGIO FIORAVANTI**

>29<

FIERE

Così il Macfrut guarda al futuro

>31<

TURISMO

Il turismo inclusivo, per tutti e senza barriere

DI **BARBARA NALDINI**

>33<

ECONOMIA

Congiuntura, il fatturato cresce dell'1,4%

DI **FABIOLA LICASTRO**

>36<

SERVIZI

Nuovi strumenti per la firma digitale

DI **ROBERTO FINETTO**

>38<

CONTRIBUTI

Gli interventi programmati per il 2019 DI **ROBERTA DREI**

>40<

SERVIZI

Nasce il portale ecocamere.it DI **DANILO ZOLI**

>41<

CERIMONIA

Intitolata a Piero Casadei Monti un'aula

del Tribunale di Ravenna



IL NEW DEAL DEL TURISMO DI NATALINO GIGANTE

Il forte afflusso di visitatori che ha caratterizzato i 'ponti' di fine aprile-inizio maggio conferma che la politica turistica decisa ai vari livelli inizia a dare frutti molto interessanti.

Per quanto riguarda Ravenna, l'integrazione città d'arte-cultura-balneare può far compiere un salto di qualità al movimento turistico ravennate. L'integrazione tra le due proposte di soggiorno porta ad allungare i giorni di permanenza sul territorio. Una opportunità che non riguarda soltanto il centro storico di Ravenna e i lidi più immediatamente raggiungibili, ma che arriva fino a Cervia.

Il trait d'union nell'accoppiata Ravenna-Cervia è dato dal Museo Classis e dal pacchetto promosso da RavennAntica capace di dare vita a un tour che ingloba Classis-Basilica di Sant'Apollinare-gli scavi archeologici. Lavorare sul potenziamento di questi pacchetti non può che portare benefici perché va incontro ai nuovi trend turistici che chiedono sempre nuove emozioni da proposte sempre più diversificate. Se si riuscirà a creare un rapporto collaborativo anche con Comacchio, ecco che arriverà nuova linfa anche per il turismo ambientale (in forte crescita) che da noi può contare su quel patri-



Natalino Gigante, presidente della Camera di commercio di Ravenna

monio naturale inestimabile che è rappresentato dal Parco del Delta. Questi 'ponti' turistici hanno consolidato la tendenza alla spettacolarizzazione della promozione culturale legata al turismo. Le trasmissioni televisive di Alberto Angela e di Raffaella Carrà (con l'intervista al Maestro Riccardo Muti) hanno sollecitato la curiosità di vedere di persona i mosaici e le figure rappresentate in questi capolavori. E quando un programma tv fa 8 milioni di telespettatori ci si può aspettare che una parte di questi possa decidere di seguire le suggestioni di Alberto Angela e di venire a Ravenna.

Di questa tendenza alla spettacolarizzazione bisognerà tener conto anche nell'organizzazione di grandi eventi: molta attenzione alla comunicazione e personaggi che attirino i mass media.

È poi innegabile che la nuova cadenza dei treni che viaggiano sulla linea Bologna-Ravenna (1 ogni ora, con 65 minuti per percorrere la tratta) ha cominciato a invertire la tendenza per la quale si soggiornava a Bologna o Ferrara e si andava mezza giornata a Ravenna. Adesso si vedono turisti che soggiornano nel territorio ravennate e poi vanno mezza giornata nel capoluogo regionale o in quello estense.

Le infrastrutture sono decisive. Se dal punto stradale sarà difficile realizzare grandi opere, il trasporto ferroviario offre margini di crescita straordinari. Pensiamo solo al settecentenario della morte di Dante che cade nel 2021. Avere collegamenti diretti con Firenze e Verona (che con Ravenna danno vita al triangolo dantesco) può rappresentare un asset vincente così come, in generale, avere sempre più opzioni di spostamento da offrire ai potenziali turisti farebbe superare quel gap nei collegamenti che ha sempre penalizzato Ravenna.

Da Eurosportello a Promos Italia, **al servizio delle imprese**

DI GIOVANNI CASADEI MONTI

Dall'1 febbraio l'Azienda Speciale Eurosportello della CCIAA di Ravenna è entrata a far parte di Promos Italia, la nuova agenzia del sistema camerale per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

OBIETTIVI

Promos Italia nasce con l'obiettivo di preparare per i mercati esteri nuove potenziali imprese esportatrici, ampliare il business internazionale di quelle che vi operano già e favorire lo sviluppo dei territori attraverso politiche di attrazione degli investimenti.

Negli ultimi anni le analisi sulle imprese manifatturiere italiane hanno evidenziato in modo unanime infatti che le aziende che hanno fronteggiato meglio la crisi economica maturata alla fine del decennio scorso sono quelle che erano già presenti stabilmente sui mercati esteri, in termini di export o presenza diretta.

A tutti i livelli di programmazione strategica, sia locale che nazionale, le politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese sono state pertanto indirizzate verso un duplice obiettivo: aumentare la platea di imprese italiane neo-esportatrici e rinforzare la presenza sui mercati esteri delle imprese già esportatrici, per permetterne il consolidamento.

SERVIZI

La nuova agenzia per l'internazionalizzazione intende dunque mettere a disposizione delle aziende italiane un'ampia gamma di servizi: informazione



specialistica, formazione manageriale, ricerca di partners commerciali, creazione di opportunità d'affari tramite incontri btob in Italia e all'estero, soluzioni per il web marketing e l'export digitale. L'idea forte che sta alla base della nuova sfida è quella di fornire servizi sempre più specialistici tramite il valore aggiunto fornito dall'unificazione delle competenze e del know how di un primo gruppo di aziende speciali camerali per l'internazionalizzazione attive da anni sul territorio nazionale: Eurosportello Ravenna, Promos Milano, Promec Modena, Wtc Genova e I.TER Udine, che complessivamente contano su un bacino di circa 600.000 imprese.

L'iniziativa si sviluppa inoltre per dare corso al processo di razionalizzazione delle strutture camerali previsto dal decreto di riforma delle Camere

di commercio del 2016.

L'agenzia si propone infatti anche come interlocutore istituzionale in raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia ICE e i suoi uffici esteri, le Regioni, le Camere di Commercio Italiane all'estero, Sace, Simest e le altre entità nazionali che operano per l' internazionalizzazione delle imprese.

Grazie all'appartenenza al sistema camerale è stato inoltre possibile nel corso degli anni mettere in piedi un network di relazioni in tutto il mondo con gruppi industriali, istituti bancari, enti governativi, associazioni di categoria, rappresentanze diplomatiche.

Promos Italia intende tuttavia differenziarsi dai principali players nazionali dell'internazionalizzazione per la sua prossimità alle aziende garantita dall'operatività dei cinque nodi locali sul territorio, collocati presso le Camere di commercio e che avranno il compito di tradurre in progettualità condivise le esigenze che scaturiscono dall' ascolto delle PMI del territorio, generando nel contempo economie di scala.

Promos Italia pianificherà le sue attività infatti sulla base delle peculiarità territoriali, focalizzandosi sui settori prioritari di ciascun territorio e sui mercati internazionali che offrono opportunità di business per quei comparti.

GOVERNANCE

Il Consiglio di amministrazione di Promos Italia è presieduto da Giovanni Da Pozzo, vice presidente di Unioncamere nazionale e presidente della Camera di commercio di Pordenone- Udine, ed è composto da Carlo Edoardo Valli, vice presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi; Anna Mareschi Danieli, Presidente di Confindustria Udine, designata dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine; Francesca Federzoni, consigliera della Camera di commercio di

“

Promos Italia nasce con l'obiettivo di preparare per i mercati esteri nuove potenziali imprese esportatrici e ampliare il business internazionale di quelle che già vi operano

”

Modena e Achille Giacchetta, vice presidente della Camera di commercio di Genova.

Natalino Gigante, Presidente della Camera di commercio di Ravenna, riveste il ruolo di presidente del Comitato di controllo analogo della società.

Alla direzione della società è stato nominato Alessandro Gelli, che nel corso degli anni ha ricoperto incarichi dirigenziali in società internazionali con sede negli Emirati Arabi, in Germania e nei Paesi Baltici.

Il personale dell'Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna, confluito nella nuova società, continuerà a operare nella sede camerale di Viale Farini, 14, a disposizione delle imprese del territorio interessate ad avviare business all'estero o a consolidare la propria presenza internazionale con il supporto dei servizi forniti dalla nuova società.

** Dirigente Promos Italia*

INFO

Promos Italia
Agenzia nazionale
per l'internazionalizzazione
Sede operativa di Ravenna
Viale Farini, 14
48121 Ravenna
tel. 0544 481443
ravenna@promositalia.camcom.it
www.promositalia.camcom.it
www.ra.camcom.gov.it/promositalia

INFO

Promos Italia s.c.r.l.
Sede legale
via Meravigli, 9/b
20123 Milano
info@promositalia.camcom.it



1989- 2019

i trent'anni dell'Eurosportello

DI CINZIA BOLOGNESI

1989: RAVENNA, UNA FINESTRA SULL'EUROPA

‘Perché un Eurosportello a Ravenna?’ È la domanda che talvolta ricorreva, quando nei primi anni di attività si spiegavano i servizi e il ruolo dell'Eurospportello.

Siamo negli anni nei quali la Camera di commercio di Ravenna si impegna nel processo di autoriforma che precede la riforma definita poi nella L.580/93. Innovazione e internazionalizzazione delle imprese sono due delle parole chiave della strategia della Camera ravennate per aiutare a crescere il tessuto imprenditoriale della provincia e renderlo pronto a interagire in un mercato dai confini più allargati, a partire da quelli europei.

La Camera di commercio, con una visione lungimirante sul futuro sviluppo di mercati sempre più internazionali, nel 1988 partecipa a un bando della Comunità Europea che prevede l'assegnazione di 23 Eurosportelli a strutture pubbliche o private in Italia che avessero dimostrato capacità professionali e strutture adeguate a rendere servizi di carattere europeo.

Nel 1989, l'assegnazione dell'unico Eurosportello in Emilia Romagna alla Camera di commercio di Ravenna diventa motivo di soddisfazione e ulteriore stimolo a offrire nuovi servizi e informazioni aggiornate alle imprese che intendono fare un salto di qualità, investendo anche sulle nuove tecnologie di quegli anni.

L'Eurospportello ravennate - l'EIC IT369 - diventa uno dei 187 punti della rete europea degli Euro Info Centre. Essere in rete è ancora un concetto nuovo e Internet, le banche dati, i linguaggi di interrogazione, costituiscono tutte novità – anche dal punto di vista concettuale – utili per erogare servizi che nei primi anni '90 sono innovativi e non alla portata di tutti,

“

30 anni di attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio ravennate e di quello nazionale

”

come oggi.

L'Eurospportello comincia a fornire informazioni e spiegazioni sulla normativa e giurisprudenza comunitaria, su gare e appalti europei, informazioni su prestiti e contributi comunitari e sui programmi di Ricerca & Sviluppo nella Comunità Europea. Le imprese hanno ora la possibilità di trasmettere richieste e offerte di collaborazione commerciale e tecnologia e finanziaria, tramite Il Bc-Net, la rete informatizzata denominata Business Cooperation Network. Anche questa modalità di cercare nuovi affari è una novità, ai quei tempi.

Ogni anno, la Commissione Europea promuove la ‘Settimana europea dell'impresa’ durante la quale, in tutta Europa, si realizzano iniziative e manifestazioni per sensibilizzare le imprese sulle opportunità del Mercato Unico. Nella ‘Settimana europea dell'Impresa’ del 1991, viene inaugurato l'Eurospportello Ambiente: l'EIC IT 369 si specializza sulle tematiche ambientali per essere sempre più uno strumento di supporto al proprio territorio locale, integrato in una rete europea.

DALL'INFORMAZIONE ALL'ASSISTENZA

A quasi quattro anni dall'avvio, il sistema camerale italiano si pone l'obiettivo di diffondere i servizi erogati dagli Eurosportelli della rete europea presso le Camere di Commercio, condividendo l'obiettivo comunitario di sostenere ed assistere le piccole e medie imprese che affrontano le sfide e le opportunità del Mercato Unico europeo che si sta realizzando nella pratica delle 4 libertà fondamentali del Mercato Interno: libera circolazione delle merci, dei capitali, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi e, infine, libera circolazione dei lavoratori e dei cittadini.

Dopo l'avvio del sistema informativo comunitario camerale, alla Convention nazionale del 1993 si pone la necessità di avviare un nuovo salto qualitativo, al fine di offrire non solo servizi di informazione, ma anche di assistenza e di formazione alle imprese nelle attività nel Mercato Interno.

In Emilia Romagna si rafforzano i servizi dell'Eurospostello che vengono erogati in ogni Camera di commercio della regione e la rete regionale, a sua volta, ha un punto di raccordo ufficiale con la Commissione Europea, tramite l'EIC IT 360 della Camera di Commercio di Ravenna.

L'EUROSPORTELLLO DIVENTA AZIENDA SPECIALE

Internazionalizzazione e innovazione delle imprese vengono ribadite come obiettivo della Camera di Commercio che, nel 1994, costituisce l'Azienda Speciale 'Sportello di Informazione e Documentazione per le Imprese - Eurospostello' che integra anche il Citt (Centro di Innovazione e Trasferimento Tecnologico), voluto in partnership con la Provincia di Ravenna.

Servizi di informazione, formazione, assistenza sulle politiche e strumenti comunitari e sulle tematiche dell'internazionalizzazione, oltre a servizi per la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico diventano volano di collegamento con tutte le realtà locali e l'Europa che si sta allargando. In seguito, nel 1998, sempre in collaborazione con la Provincia di Ravenna, sarà attivato il servizio di Info Help Desk, per rispondere alla crescente richiesta di servizi reali in termini di informazione, formazione e assistenza tecnico-amministrativa, e alla necessità di attingere a risorse nazionali e comunitarie a livello locale.

LA RIPRESA DELL'ECONOMIA LOCALE E LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE

Nei primi anni '90, dopo le vicende del gruppo Ferruzzi e i cambiamenti nel polo chimico, sembra essersi conclusa un'epoca e il rilancio e lo sviluppo dell'economia provinciale riparte dal proprio tessu-



Stavanger (Norvegia), 24-27 agosto 2004: stand ravennate, organizzato dall'Eurospostello e dal ROCA (Associazione Ravennate Contrattisti nell'Offshore Petroliifero) all'OFFHORE NORTHERN SEAS 2004-16° CONFERENZA INTERNAZIONALE 3° OIL CITY FESTIVAL

to di piccole e medie imprese.

I progetti dell'Eurospostello cominciano a diventare sempre più promozionali delle imprese locali, oltre i confini europei, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra imprese ravennati e quelle extra europee. E' il periodo nel quale si accolgono varie delegazioni estere, con l'intento di avviare nuove relazioni internazionali e i progetti di promozione nell'Area Nafta, Mercosur e Medioriente vengono definiti di 'apertura alla mondializzazione'.

I primi anni '90 sono caratterizzati anche dal conflitto in Bosnia ed Erzegovina e successivamente agli Accordi di pace del 1995, all'interno della struttura dell'Eurospostello nasce la Camera Mista Italo Bosniaca, per dare slancio alla ricostruzione economica ed imprenditoriale, dopo la fase di aiuti umanitari, con la partecipazione delle imprese ravennati e italiane. Il 2005 è anche l'anno di avvio della rivista dell'Azienda Speciale, International Trade. Case studies, problem solving and tools, quale strumento di supporto operativo e pratico per le imprese che operano con l'estero, a fianco dell'attività formativa.

'VERSO L'EUROPA' E GLI ANNI 2000 COI PROGETTI SPECIALI

Nel 1999 comincia il periodo di transizione verso la moneta unica e l'Eurospostello diventa componente del Comitato Provinciale per l'Euro e partner operativo delle tante iniziative (ad esempio la diffusione dell'Eurologo o dell'Euro-kit) che nei tre anni di transizione avranno l'obiettivo di spiegare come si riuscirà a realizzare un'Europa con una moneta unica. Sono gli anni in cui si parlerà anche di new economy e l'Eurospostello, insieme ad altri interlo-

Il Personale dell'Azienda Speciale SIDI-Eurosportello, ora personale di Promos Italia srl, il giorno del conferimento alla nuova Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione, a Milano.

Da sinistra: Pina Macrì, Andrea Giunchi, Cinzia Bolognesi, Giuseppe Molinari, Simona Vicentini, Francesca Triossi, Paola Saiani, Giovanni Casadei Monti.



cutori locali, assume il compito anche di spiegare come in futuro si svilupperà il commercio elettronico, tramite la diffusione di Internet.

Nell'attività principale dell'Azienda Speciale, la promozione estera, prende corpo una progettualità, anche pluriennale, rivolta a specifici settori o mercati, al fine di promuovere forme di cooperazione stabile tra aziende italiane e straniere. Negli anni 2000 si avviavano nuovi e sempre più numerosi progetti speciali: si tratta di progetti cofinanziati a livello comunitario – che riguardano varie tematiche, dalla logistica, alla cooperazione transfrontaliera, economica e commerciale, al turismo, imprenditoria femminile, al trasferimento tecnologico e trasferimento buone prassi - o nazionale, oppure di carattere internazionale, a partire dall'Europa fino agli altri continenti. Negli anni 2000 aumentano anche i progetti del sistema camerale regionale e quelli gestiti come sistema camerale romagnolo delle province di Ravenna, Cesena e Rimini.

2008: LA RETE EUROPEA SI RINNOVA CON ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Nel 2008 la DG Imprese della Commissione Europea riunisce due reti comunitarie - quella degli Euro Info Centre e quella degli Innovation Relais Centre – nella rete Enterprise Europe network, la più grande rete europea con più di 600 punti di contatto, in oltre 60 paesi. L'Eurosportello è membro di questa rete – tramite il Consorzio Simpler – perseguendo l'obiettivo di fornire servizi a sostegno della competitività e innovazione delle imprese. L'organizzazione di incontri bilaterali di affari – i B2B, Business To Business - nei principali eventi internazionali e manifestazioni fieristiche diventa sempre più un'attività ricorrente e negli anni i progetti diventano sempre più articolati e di filiera: dall'agroalimentare e agrofood processing, alla nautica, alla meccanica - impiantistica, ai settori del wellness e salute, abitare e costruire, con particolare attenzione a varie aree

internazionali, come il Mediterraneo, i Balcani- Est Europa, le Americhe.

VERSO UNA NUOVA RIFORMA

La storia è fatta di corsi e ricorsi e contestualmente alla crisi mondiale, cominciata nel 2008 si ravvisa la necessità di riformare il sistema camerale e le sue aziende speciali.

Dal Decreto Legislativo n.23 del 2010 al Decreto Legislativo 219 del 2016, l'Azienda Speciale vive tutte le fasi che porteranno a un nuovo sistema camerale, chiamato ad assolvere nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, dopo un periodo di riorganizzazione territoriale, oggi non ancora definitivamente concluso. Il tema dell'internazionalizzazione delle imprese viene demandato alla nuova struttura nazionale del sistema camerale, Promos Italia Srl, che nasce dal percorso di efficientamento delle strutture camerali, previste dall'ultimo Decreto del 2016 e dall'accorpamento di alcune aziende speciali, tra le quali l'Eurosportello ravennate. Da febbraio 2019 a Ravenna l'unità locale di Promos Italia comincia la propria attività: si chiudono i 30 anni dell'Eurosportello, per dare avvio a nuovi progetti e servizi, sempre a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio ravennate e di quello nazionale.

INFO

Dal 2000 al 2018, oltre 12.500 clienti hanno partecipato a seminari organizzati a Ravenna; circa 12.000 quesiti di informazione o assistenza specialistica hanno avuto risposta dall'Eurosportello; oltre 500 progetti e iniziative internazionali rivolte alle imprese del territorio.



Exportday, giornata informativa sulle esportazioni con il Regno Unito

DI GIOVANNI MARIO FERENTE*

Il giorno 18 marzo 2019, presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna, si è tenuto l'Exportday, una giornata informativa – organizzata dall'Ufficio delle Dogane di Ravenna unitamente alla Camera del Commercio ravennate – dedicata alle procedure doganali di semplificazione all'export nonché alle ricadute di una “hard Brexit” sulla catena logistica e sul traffico di merci che coinvolgono il Regno Unito. Dopo l'intervento di saluto del presidente della Camera di Commercio, Natalino Gigante, il direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Mario Ferente, ha aperto i lavori illustrando

“

Una numerosa platea di aziende e imprenditori ha avuto modo di conoscere gli istituti e le formalità doganali, oltre alle criticità legate alla Brexit, per tutelare le proprie imprese

”

lo stato dell'arte dei negoziati in corso ed alcuni dati statistici aggregati sui traffici commerciali dell'Emilia Romagna con il Regno Unito, con particolare riferimento alle aziende della provincia di Ravenna.

Le relazioni presentate dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane Luciana Mastri Flamini, Giorgio Boventi, Vito D'Angelo e Vincenzo Cardone hanno toccato i principali istituti doganali e di semplificazione delle operazioni di export, approfondendone gli scenari di implicazione alla luce delle ipotesi di "hard Brexit".

In occasione dell'evento, l'Ufficio delle Dogane ha allestito un apposito help desk, coordinato dal Responsabile dell'Area Rapporti con l'Utenza del medesimo Ufficio, Maurizio Venturelli, mirato in particolare al rilascio dei codici per operare in dogana e delle credenziali necessarie ad accedere al Portale dei servizi dell'Agenzia per gli Operatori Economici.

L'evento ha riscontrato l'interesse di una vasta platea di aziende ed imprenditori del territorio che intrattengono rapporti commerciali regolari con il Regno Unito, i quali hanno avuto modo di instaurare un primo importante momento conoscitivo degli istituti e delle formalità doganali nonché di acquisire maggiore consapevolezza in relazione alle criticità legate alla prossima Brexit ed alle strategie più utili da attuare per tutelare le proprie aziende. In chiusura dei lavori il presidente dell'ADER, Associazione Doganalisti Emilia Romagna, Alessandra Riparbelli, ha avuto modo di presentare la categoria professionale dei doganalisti e i servizi da essa offerti alle aziende che intendono operare sui mercati extra europei.

** Direttore dell'Ufficio Dogane di Ravenna*

DAL 1° GIUGNO 2019 OBBLIGO PER LE IMPRESE DI RICHIESTA TELEMATICA DEI CERTIFICATI D'ORIGINE

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 62321 del 18/03/2019, dal 1° giugno 2019, impone alle imprese l'obbligo di invio della domanda di rilascio del certificato di origine in modalità telematica.

Cert'O è il servizio gratuito che la Camera di commercio di Ravenna mette a disposizione delle aziende e degli intermediari per l'invio on line delle richieste. La compilazione del documento non avviene più direttamente sul modulo cartaceo bensì attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del Certificato e i documenti da allegare sono trasmessi via internet per consentire l'istruttoria da parte della Camera ad un apposito Sportello telematico camerale.

Questa nuova modalità consente di trasmettere telematicamente, direttamente dalla propria azienda, la richiesta del Certificato estero con l'utilizzo della firma digitale e di eseguirne in modalità elettronica anche il pagamento con un conseguente risparmio di tempo e di denaro per le imprese che operano con l'estero.

L'ufficio camerale verifica la correttezza della documentazione e invia, via web, l'avviso di emissione regolare del certificato invitando il richiedente a recarsi presso la sede centrale di Ravenna o la sede decentrata di Lugo per il solo ritiro del documento. Il servizio prevede, per la modalità di ritiro del certificato d'origine richiesto on line, una corsia preferenziale o la possibilità di riceverlo direttamente in azienda, con costi del corriere a carico, evitando le code agli sportelli. I certificati saranno pronti per il ritiro entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello della richiesta, salvo casi eccezionali.

Il servizio telematico, oltre a evitare i tempi di attesa agli sportelli, consente di monitorare le richieste dei certificati di origine attraverso il pc della propria azienda; ottimizza la gestione dei documenti e permette di disporre di un archivio delle richieste effettuate.

La Camera di commercio di Ravenna, pertanto, invita le imprese che operano con l'estero ad organizzarsi tempestivamente attivando il collegamento TelemacoPay (che abilita ad inviare le pratiche telematiche al Registro Imprese), richiedendo il rilascio del dispositivo di firma digitale e dotandosi di un dispositivo di scanner per l'invio degli allegati.

Seatrade, Ravenna alla Fiera mondiale

DI DANIELE ROSSI*

L'intero sistema territoriale di Ravenna era presente a Miami, al Seatrade, la più importante fiera mondiale dedicata al mondo delle crociere, che si è svolta dall'8 all'11 aprile scorso.

La delegazione ravennate, composta dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi, dal presidente dalla Camera di commercio di Ravenna Natalino Gigante e dall'assessore al Turismo del Comune di Ravenna Giacomo Costantini, ha presentato - all'interno dello stand del Porto di Ravenna, nello spazio espositivo collettivo dell'Associazione dei Porti Italiani - la ricca e articolata offerta turistica che il territorio ravennate è in grado di offrire al settore crocieristico.

Seatrade, infatti, riunendo più di 11.000 professionisti del settore, si conferma essere la più preziosa occasione internazionale di promozione degli scali portuali per il traffico crocieristico e il Porto di Ravenna, anche in virtù di una convenzione recentemente sottoscritta tra CCIAA, Comune e Autorità di Sistema Portuale, ha potuto in maniera organica e completa non soltanto proporsi come valida meta per le navi da crociera, ma anche mostrare la qualità dell'intero territorio di Ravenna quale meta turistica d'eccellenza, in grado di offrire una gamma estremamente ampia e diversificata di servizi e attività, potendo contare su un patrimonio culturale, sociale, artistico ed enogastronomico assolutamente straordinario.

Nello stand del Porto di Ravenna si sono dunque succeduti, durante i giorni della Fiera, vari incontri con i rappresentanti delle più importanti compagnie di navi da crociera interessati a capire quali opportunità il terminal e la città di Ravenna siano in grado di offrire. A questi grandi operatori sono state anche illustrate le azioni svolte e quelle in corso per



La delegazione ravennate a Miami

“

Ravenna è una meta ambita per i flussi crocieristici dell'Adriatico.

Alla fiera è stato illustrato anche il progetto Hub portuale, strategico per le compagnie di navi da crociera

”

risolvere i problemi avuti in passato relativamente al pescaggio nel Porto di Ravenna per i quali si sta sistematicamente intervenendo proprio per consentire alle compagnie di navi da crociera, che impostano i propri cataloghi con circa due anni di anticipo, di poter inserire nella loro programmazione la tappa a Ravenna all'interno delle rotte di nuove navi che nei prossimi anni vogliano farvi scalo.

L'interesse degli operatori conferma che Ravenna è una meta ambita per i flussi crocieristici dell'Adriatico. Questo soprattutto in un contesto, come quello attuale, che vede le città medio-piccole divenire sempre più appetibili agli occhi di un pubblico che già bene conosce le destinazioni tradizionalmente più visitate dalle navi da crociera ed è quindi in cerca di nuovi luoghi da scoprire e ammirare.

Tra gli incontri di maggiore interesse, è certamente da segnalare quello con il Console italiano a Miami Cristiano Musillo e la direttrice marketing e promozione di Enit Maria Elena Rossi, che hanno assistito alla presentazione del Porto di Ravenna e a quella del progetto "Ravenna Port Hub", che prevede l'approfondimento dei fondali del porto e che partirà nei prossimi mesi.

Questo progetto risulta di importanza strategica, infatti, oltre che per i traffici commerciali del Porto, anche per il comparto delle crociere e per tutti gli investimenti che, sulla sua scia, verranno realizzati



Daniele Rossi, Natalino Gigante e Giacomo Costantini insieme al Console italiano a Miami Cristiano Musillo ed alla direttrice marketing e promozione di Enit Maria Elena Rossi; la presentazione del Porto svoltasi allo stand di Ravenna

nel porto dagli operatori privati e permetteranno di incrementare la competitività dello scalo sotto tutti i punti di vista.

** Presidente Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale*



The International Propeller Club Port of Ravenna

le attività del 2019

DI SIMONE BASSI*

Il The International Propeller Club Port of Ravenna si costituisce formalmente nel 1986, ma operava di fatto sin dal 1980. L'attuale presidente è Simone Bassi, avvocato marittimista esperto in problematiche di diritto dei trasporti, della logistica e del commercio internazionale, che è anche vice presidente del The International Propeller Clubs, federazione nazionale che raggruppa i circa 20 clubs sparsi in Italia.

Il Club di Ravenna ha poco meno di 200 soci accomunati dallo svolgere attività legate al mondo della portualità.

Il Club trae la sua forza dall'indipendenza, che è ovviamente anzitutto politica, ma anche economica, essendo portatore di iniziative volte allo sviluppo della conoscenza e delle attività portuali in senso assoluto e non di categoria.

Il Propeller è un Club, quindi, che unisce l'aspetto culturale e di incontro tra gente dello specifico mondo dei trasporti, all'attività di "lobby" - nel senso più etico del termine - o di pressione sui poteri politici in favore degli interessi della Comunità Portuale tutta.

Il 2018 si è chiuso con la tradizionale "Cena degli Auguri" che è stata anche l'occasione per la consegna del premio annuale Timone d'Oro assegnato quest'anno a Natalino Gigante, attuale presidente

“

Il Club, operativo dal 1980, associa gli operatori del cluster portuale. Attivo anche un nutrito Gruppo Giovani

”



Il Timone d'Oro 2018 è stato assegnato a Natalino Gigante, presidente della Camera di commercio di Ravenna, nel corso della cena degli auguri di venerdì 14 dicembre, perché "non ha mai fatto mancare il proprio sostegno al centro, e più in generale, a tutti i soggetti e a tutte le iniziative di promozione e sviluppo delle attività nell'ambito portuale ravennate"



della Camera di commercio di Ravenna.

Nel corso del 2019 il Club ha affrontato e affronterà temi di svariata natura.

Il Propeller si è occupato di Green Port. L'incontro ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato di inquadrare l'argomento nel contesto europeo, e ha approfondito lo stato dell'arte negli scali italiani e nel nostro ambito portuale con il contributo di esperti e studiosi della materia oltre che delle Istituzioni coinvolte.

Il Club ha presentato a marzo l'edizione 2019 di "OMC: Espandere l'Energia Mediterranea - garantire la crescita regionale".

Ravenna è sede di un importantissimo distretto dell'energia; qui vi sono centinaia di aziende del settore portatrici di un know how eccezionale e migliaia di maestranze a elevatissima specializzazione. OMC 2019 si è poi confermata edizione da record; l'appuntamento primario del settore nel Mediterraneo.

Tutto questo accade nel momento in cui il nostro Paese sta scontando la mancanza di una politica energetica nazionale condivisa che tenga conto della necessità di impiego delle nostre risorse naturali – ed espressamente del gas – quale fonte energetica

irrinunciabile di transizione.

Il Propeller ha anche un nutrito e attivo Gruppo Giovani, il quale, in collaborazione con Port Ravenna Progress e Assonautica Ravenna, ha organizzato per l'11 aprile 2019 (Giornata Nazionale del Mare) una riunione conviviale sul tema: "Non solo merci: arti, mestieri e professioni nella nautica da diporto" con la partecipazione di diversi operatori del settore. Sempre il Gruppo Giovani sta organizzando un'iniziativa che si pone l'obiettivo di far conoscere il nostro porto attraverso l'iter che svolgono le navi, usufruendo dei vari servizi dell'ambito portuale ravennate, dall'arrivo in rada fino alla ri-partenza. Il Propeller presenterà Rem-Tech Expo 2019: l'unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici.

Il Club dedicherà poi ampio spazio di dibattito e aggiornamento sul percorso di progettazione, assegnazione ed esecuzione dei lavori del cosiddetto "Hub Portuale" a cura dell'AdSP di Ravenna e ai vari temi di attualità della portualità ravennate.

**Presidente de
The International Propeller Club Port of Ravenna*



OMC 2019

Ravenna e l'Italia confermano il ruolo di transito e snodo del gas mediterraneo

Natalino Gigante

Presidente della Camera di commercio di Ravenna

L'edizione 2019 dell'Offshore Mediterranean Conference non ha deluso le attese e ha confermato la valenza particolare per la comunità, locale e nazionale, che fa riferimento al settore energetico. È stata superata la soglia dei 23mila visitatori, gli incontri tra aziende espositrici e ospiti sono stati spesso particolarmente concreti, è stato confermato il ruolo strategico del Mediterraneo come area produttrice di gas (l'energia di transizione verso le rinnovabili), sono stati presentati progetti per la produzione di energia da fonti non fossili, come il caso di Eni che sperimenta nel campo offshore di

Ravenna l'impiego a scopo energetico del moto ondoso (ne parliamo anche in altra parte del giornale).

Questo evento, che riunisce i principali paesi produttori di energia e le aziende del settore, è caduto a poche settimane dall'approvazione di un preoccupante e discusso intervento legislativo del Governo, che di fatto blocca le attività estrattive e di ricerca nel nostro Paese, penalizzando fortemente la produzione interna di gas naturale e avvantaggiando paradossalmente i nostri competitors. Durante Omc esponenti del Governo hanno potuto toccare con mano l'altissimo livello tecnologico delle imprese dell'oil&gas, la sostenibilità del loro operato, la continua crescita sul mercato internazionale. Un patrimonio nazionale da tutelare.

L'evento Omc, che si contraddistingue

per il carattere internazionale delle tematiche affrontate, si innesta quindi in un momento molto significativo per il futuro del settore energetico e oil & gas nazionale, un passaggio dal quale non si può prescindere nell'affrontare anche in futuro il tema principale della manifestazione, la sfida energetica dei prossimi venti anni alla luce delle variabili geopolitiche, delle nuove scoperte che hanno cambiato il mercato del gas e l'incidenza delle nuove tecnologie.

Ravenna e l'Italia, già strategicamente collocate sulle rotte dei grandi flussi energetici provenienti dal continente africano ed asiatico e dirette all'Europa, hanno tutte le competenze tecnologiche per ulteriormente rafforzare il proprio ruolo di area di transito e snodo.



Titone: "OMC opportunità per comprendere il valore del settore energetico nazionale"

Si è chiusa con 23.400 visitatori l'edizione di Omc 2019. Si tratta del record storico della manifestazione internazionale dedicata all'energia che si tiene a Ravenna fin dal 1993.

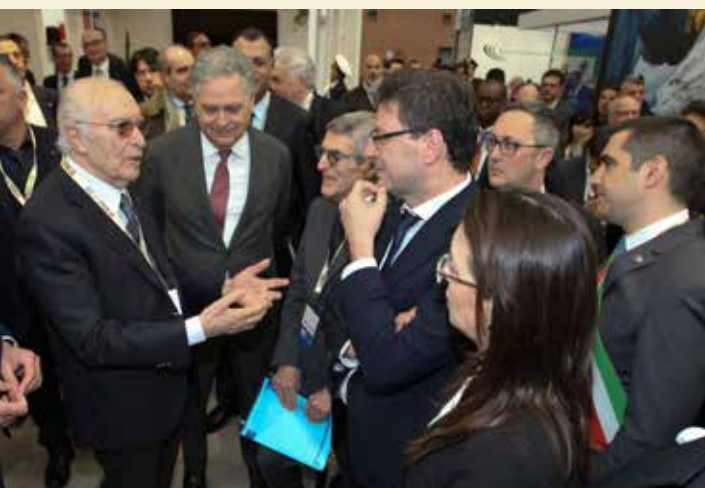
"Come organizzatori – commenta Enzo Titone, chairman di Omc 2019 – siamo molto soddisfatti di questa edizione sia per la presenza di 600 aziende espositrici sia per il numero di visitatori. Ma ciò che ci soddisfa maggiormente è la qualità dei rapporti instaurati tra visitatori ed espositori che lasciano prevedere una continuità di relazioni nel tempo".

Per Titone il sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa, presente

alla giornata di chiusura, "ha potuto toccare con mano la portata del settore energetico. Non a caso nel suo intervento ad uno dei panel ha affermato che le imprese dell'oil&gas avranno un ruolo nel futuro nel preparare i giovani che poi opereranno nel settore dell'energia da fonte rinnovabile". "Per questo motivo – ha aggiunto Titone – l'industria dell'oil&gas deve restare viva proprio in funzione della transizione verso le rinnovabili. Non a caso ormai non parliamo più semplicemente di imprese oil&gas ma di imprese del settore energetico".

Per il sottosegretario Crippa "le aziende del settore presenti a Omc hanno





ration ad production Italia), Marc Benayoun (CEO Edison), Stefano Cao (CEO Saipem) e Abed Ezz El Regal, CEO dell'Egyptian General Petroleum Corporation, hanno fornito un quadro di sviluppo sostenibile delle fonti energetiche, in particolare del gas.

L'energia va considerata un motore di crescita: da una parte

per la regione mediterranea, perché può determinare lo sviluppo dei Paesi produttori utilizzando le scoperte di gas e la componente di energia da fonti rinnovabili di cui sono ricchi; dall'altro per l'Europa, che ha la possibilità di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento continuando, con un maggior utilizzo del metano, sul cammino della transizione energetica".

"Nella geopolitica internazionale – ha osservato il sottosegretario all' presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti – il Mediterraneo è tornato strategico, per motivazioni di ordine politico ma anche per motivi energetici. E, quindi, essendo l'Italia in posizione centrale nel

Mediterraneo, riacquista un ruolo geopolitico che dobbiamo essere in grado, in qualche modo, di coltivare e gestire. Perché ciò accada è tuttavia indispensabile che non si fermino le iniziative dirette a realizzare le infrastrutture di trasporto del gas che connettono diversi Paesi".

"L'edizione 2019 di OMC, "Espandere l'Energia Mediterranea: garantire la crescita regionale" – ha detto il sindaco Michele de Pascale – aveva un titolo eloquente che mette in luce le grandi opportunità che in campo energetico offre il Mediterraneo e contemporaneamente celebra il ruolo fondamentale dei territori nel saperle cogliere. Una sorta di genius loci dell'energia: per aprirsi al mondo è necessario valorizzare le identità dei singoli territori.

Nel dibattito sulla transizione energetica credo che l'Emilia-Romagna possa rappresentare un punto di riferimento, con le sue quasi mille aziende riconducibili all'industria upstream (che occupano più di dieci mila addetti e che generano un indotto che supera i centomila lavoratori), e in particolare con la città di Ravenna, che ha il 13% delle aziende e il 29% dell'occupazione regionale del settore".

know how strategico per produrre infrastrutture per l'eolico marino". Particolare la sottolineatura all'impiego del Gnl: "L'obiettivo è creare le infrastrutture, soprattutto piccoli e medi depositi, per essere in grado di fronteggiare la concorrenza del Nord Europa.

Ci sono importanti progetti in Sardegna e in Adriatico che vanno sostenuti". Crippa ha annunciato che "il Governo metterà in campo strumenti di incentivazione per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili".

Molto significativa la presenza di importanti protagonisti del mondo energetico internazionale.

Luigi Ciarrocchi (Eni VP attività Explo-



Student Paper Contest, l'energia vista dai professionisti del 'futuro'

Anche quest'anno, OMC ha dedicato ampio spazio ai giovani.

In particolare, una delle sessioni principali era riservata ad un confronto aperto fra i principali protagonisti internazionali del settore dell'Oil & Gas e diverse centinaia di "professionisti del futuro", ovvero giovani universitari provenienti da una decina di atenei italiani (i politecnici di Milano e Torino, La Sapienza di Roma, le Università di Pisa, Chieti, L'Aquila, Potenza, Ravenna, Trieste e Bologna) a cui si sono aggiunti anche molti altri studenti iscritti individualmente.

Il momento clou del programma legato ai giovani è stato la consegna del

premio relativo allo Student Paper Contest, ovvero il concorso promosso da SPE (Society of Petroleum engineers) e rivolto a master e dottorati di ricerca, per elaborati sul tema dell'Oil&Gas.

Nicolò Lontani, ravennate, del Politecnico di Milano, ha vinto la sezione master con un elaborato sul tema "VI-VACE (Vortex Induced Vibrations for Aquatic-Clean Energy): Converter as a solution for the upgrading and requalification of offshore platforms".

Riccardo Borghi (Saronno) sempre del Politecnico di Milano, è giunto secondo nella stessa sezione ma si è aggiudicato il premio come "Best paper

overall", legato alla migliore presentazione assoluta, con un elaborato intitolato "Sensitivity analysis and decision trees for the identification of the cause of pressure oscillations in Oil&Gas production systems".

La sezione riservata ai dottorati di ricerca ha visto imporsi **Ali Islam**, dell'Al Azar University del Cairo, per un elaborato sul tema "A new approach to improve reservoir modeling via artificial neural network".

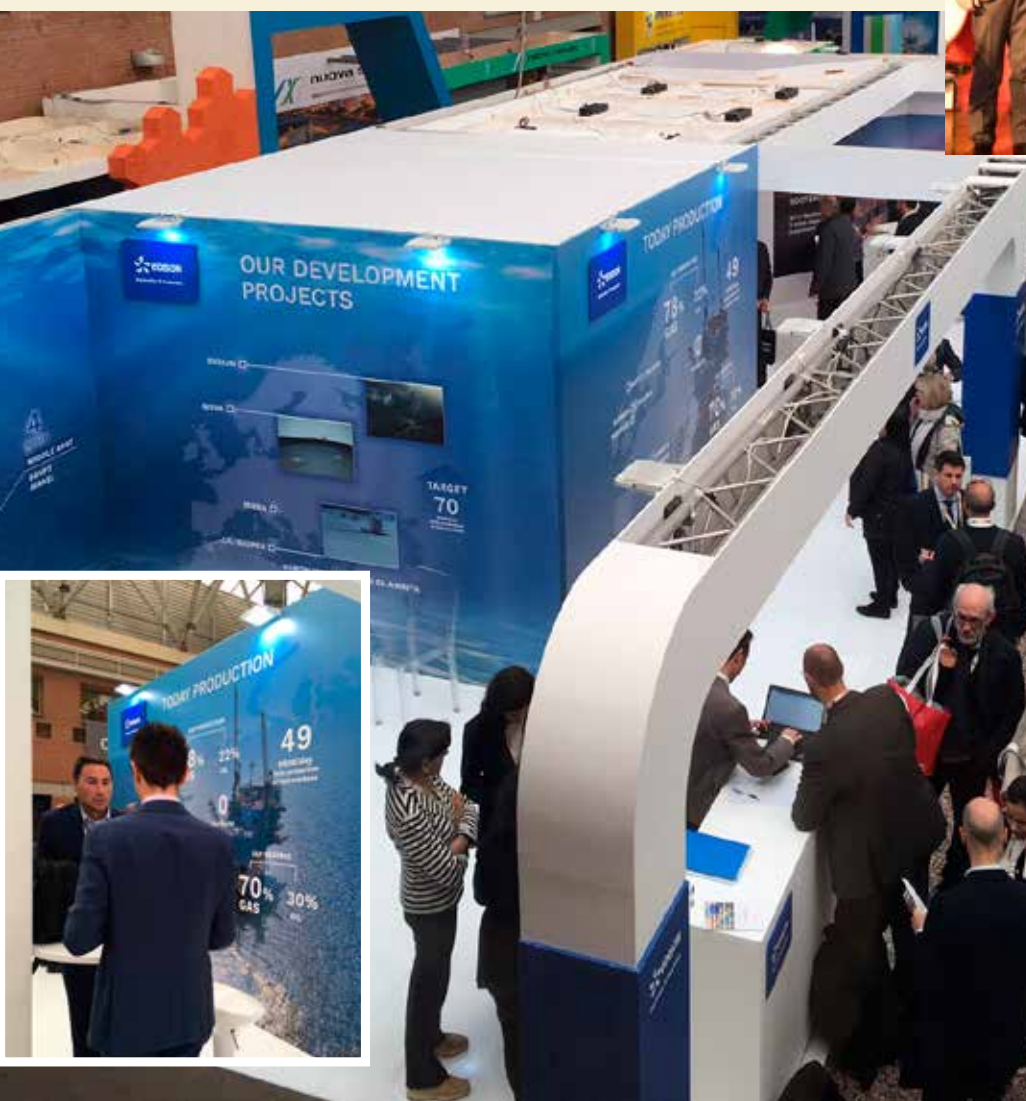
Secondo classificato in questa sezione, **Gianmaria Pio**, dell'Università di Bologna, con un elaborato sul tema "Modelling liquefied natural gas pool fire".



Vergerio (Edison): “Il gasdotto Eastmed e la competitività nell’import energetico”

All'interno della XIV edizione di OMC, Pierre Vergerio, Executive Vice President Gas Midstream del gruppo Edison, ha parlato di Eastmed, il gasdotto - il cui studio di fattibilità

è già stato finanziato dalla UE - che ha l'obiettivo di portare in Italia il gas proveniente dai nuovi maxi-giacimenti recentemente scoperti nelle acque mediterranee, tra Egitto e Israele.



Allo stato attuale, ha dichiarato Vergerio, in aggiunta al tema della sicurezza degli approvvigionamenti, il punto da risolvere rimane quello di come far arrivare il gas dal Mediterraneo orientale in Italia nel modo più competitivo.

Dando per scontata una quota di export tramite gli impianti LNG esistenti in Egitto, le due opzioni in competizione per i volumi addizionali sarebbero: un nuovo impianto di liquefazione o il gasdotto Eastmed.

Dalla comparazione economica delle due opzioni, il gasdotto Eastmed - il cui costo stimato si aggirerebbe sui 6.2 miliardi di euro - pare essere la soluzione più appetibile. Sulla base di quanto presentato, il progetto a cui Edison sta lavorando, risulta quindi tecnicamente fattibile, economicamente competitivo e un'opportunità strategica ed industriale per il Paese.

Monumenti, musica e sport: eventi collaterali sempre molto apprezzati dagli ospiti

OMC2019 è stato caratterizzato, come sempre, da numerosi eventi collaterali. All'Adriatic Golf Club di Cervia si è tenuto il tradizionale OMC GOLF TROPHY 2019, a cui hanno partecipato gli appassionati di golf delle aziende del settore Oil&Gas che hanno esposto o comunque partecipato a OMC.

La prima squadra "Lordo" era composta da Thomas Oberti, Massimo Fabbri, Francesco Grassi e Maria Rosa Rondena Milanesi; la prima "Netto" da Claudio Terzulli, Filippo Di Felice, Roberto Rossi e Sandra Monti.

Molto partecipata e apprezzata, poi, la serata di, che ha permesso a decine di ospiti della fiera di apprezzare un grande appuntamento musicale all'interno di uno dei Monumenti Unesco di Ravenna: la basilica di Sant'Apollinare Nuovo è stata infatti il palcoscenico del l'OMC Concert, organizzato in colla-



borazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni e con il sostegno di Proger.

L'ensemble Cremona Antica, diretta dal maestro Antonio Greco, ha proposto un apprezzato programma dedicato all'Europa Barocca, con musiche di Marini,

Monteverdi, Scarlatti e Bach, nobilitate dalla voce del soprano Paola Valentina Molinari e del mezzosoprano Anna Bessi. La mattinata si è conclusa con altre premiazioni.

Queste le due categorie: Best Paper e Best stand.

Best paper for technology & innovation (premiato Saipem);

Best paper for HSE & Sustainability (premiato Geolog); Best paper for digital transformation (premiato Eni);

Special prize engineer of tomorrow Slimane Ouakka Università di Bologna.

Best stand for technological architecture (premiato Bonatti);

Best stand for creative & captivating design (premiato Proger);

Best stand for effective brand communication (premiato Egyptian general petroleum corporation);

Special judges prize for most original shell customization (premiato CEA).



Eni, CDP, Fincantieri e Terna avviano società per utilizzo energia da moto ondoso

L'esperimento della produzione di energia da moto ondoso in corso nel campo offshore di Ravenna presentato durante OMC 2019 è sfociato poche settimane dopo in una società operativa.

L'Amministratore Delegato di Cassa di Risparmio di Roma, Fabrizio Palermo, l'Amministratore Delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, l'Amministratore Delegato di Terna, Luigi Ferraris e l'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi hanno firmato, nella sede Eni all'EUR di Roma, un accordo non vincolante per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare. L'accordo ha lo scopo di unire le competenze di ciascuna società al fine di trasformare il progetto pilota Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), l'innovativo sistema di produzione di energia dal moto ondoso installato da Eni nell'offshore di Ravenna e attualmente in produzione, in un progetto realizzabile su scala industriale e quindi di immediata applicazione e utilizzo.

Secondo i termini dell'accordo, Eni metterà a disposizione del gruppo di lavoro congiunto i risultati dell'impianto pilota ISWEC, sviluppato in sinergia con il Politecnico di Torino e lo spin-off Wave for Energy e fornirà il proprio know-how tecnologico, industriale e commerciale, oltre a rendere disponibili le opportunità logistiche e tecnologiche dei propri impianti offshore.

L'AD Claudio Descalzi ha commentato: "L'accordo di oggi rappresenta un



importante passo in avanti verso la realizzazione su scala industriale di un nuovo sistema di produzione di energia rinnovabile dal moto ondoso.

Questa intesa si inserisce nel nostro piano strategico di decarbonizzazione e nasce dal forte focus di Eni nella ricerca, sviluppo e applicazione di nuove tecnologie, finalizzate non solo a rendere più efficienti processi operativi convenzionali ma che ci spingono anche a creare nuovi segmenti di business nell'ambito energetico.

La collaborazione con tre eccellenze italiane, quali CDP, Terna e Fincantieri, consentirà di mettere a fattor comune le grandi competenze esistenti e di accelerare il processo di sviluppo e industrializzazione di questa tecnologia, con l'obiettivo di esplorare insieme possibili progetti su larga scala anche all'estero".

CDP promuoverà il progetto con le pubbliche amministrazioni e le istituzioni coinvolte e, inoltre, metterà a disposizione le proprie competenze economico-finanziarie, anche al fine di valutare le più adeguate forme di supporto finanziario dell'iniziativa. Fincantieri offrirà le proprie competenze industriali e tecniche tipiche delle realizzazioni navali per l'ottimizzazione delle fasi di progettazione esecutiva, costruzione e installazione delle unità di produzione.

Terna contribuirà a sviluppare gli studi relativi alle migliori modalità di connessione e integrazione del sistema di produzione di energia con la rete elettrica, ivi inclusa l'integrazione con i sistemi ibridi composti da generazione convenzionale, impianti di produzione fotovoltaici e sistemi di stoccaggio.

In una prima fase, l'accordo preve-

de l'ingegnerizzazione della costruzione, installazione e manutenzione dell'ISWEC.

Questa fase porterà alla progettazione e alla realizzazione entro il 2020 di una prima installazione industriale collegata a un sito di produzione offshore Eni. Parallelamente, si valuterà l'estensione della tecnologia su ulteriori siti in Italia, in particolare in prossimità delle isole minori, con la realizzazione di impianti di taglia industriale per fornitura di energia elettrica completamente rinnovabile.

Le caratteristiche innovative del sistema ISWEC possono consentire di superare i vincoli che hanno fin qui limitato un diffuso sfruttamento delle tecnologie di conversione dell'energia del moto ondoso.

Gli impianti di generazione di energia



da moto ondoso potranno fornire un contributo rilevante non solo ai processi di decarbonizzazione in ambito offshore ma anche e più in generale a sup-

porto della sostenibilità dei sistemi di produzione di energia elettrica e della diversificazione delle fonti rinnovabili.





Dante, testimoniai internazionale di **Ravenna**

DI PATRIZIA PASSANTI

Come ogni evento di valenza internazionale, anche per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri il programma verrà svelato poco per volta.

Sarà senza alcun dubbio un programma vario e articolato, che coinvolgerà tutti i luoghi danteschi della città, con personalità di assoluta eccellenza, che cercherà di coinvolgere a 360 gradi non solo i cittadini ravennati ma soprattutto i turisti che decideranno di trascorrere qualche giorno (magari

anche un'intera settimana) a Ravenna, città nella quale Dante visse gli ultimi tre anni della sua vita. Alcune delle iniziative in programma sono già definite, come ad esempio il grande evento espositivo itinerante (Ravenna, Firenze e Verona) che indagherà il mito di Dante nella contemporaneità oppure la Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival dedicata interamente al Sommo Poeta ed ancora la rappresentazione del Paradiso della Divina Commedia (dopo quella dell'Inferno del 2017 e quel-

LE IMPRESE PER DANTE

DI MARIANNA PANEBARCO

Da qualche anno la città di Ravenna si prepara a celebrare i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta. Sarà un momento importante per il nostro territorio, un'opportunità unica di visibilità nazionale e internazionale.

Com'è noto, tante sono le iniziative che verranno messe in campo dall'amministrazione comunale, che da luglio 2018 si è anche dotata di un apposito Comitato, costituito dai maggiori stakeholder culturali, e non solo, del territorio.

Le celebrazioni saranno anche un'occasione unica per attuare interventi di riqualificazione e rilancio della zona dantesca: dal riallestimento del museo, alla creazione di un nuovo accesso alla Biblioteca Classense direttamente su Piazza dei Caduti, fino alla realizzazione della Dante Design Gallery.

Dedico qui un focus particolare a questa iniziativa perché credo possa essere un'iniziativa di interesse per una vasta platea di imprese e creativi ravennati e non.

L'idea, ancora in fase di elaborazione, è quella di trasformare Casa Farini (rimessa a nuovo per l'occasione) in un grande concept store / showroom dove il cittadino ravennate e il turista possano ammirare ed acquistare oggetti di design, per tutte le tasche, ispirati alle opere e alla vita di Dante e naturalmente, in senso più allargato, alla Ravenna città dantesca. Non sarà un semplice negozio, ma diventerà un punto di interesse attrattivo inserito a pieno titolo nel percorso alla scoperta della figura del Poeta. Un luogo contemporaneo dedicato alla creatività, un luogo in cui, secondo specifiche modalità di partecipazione e selezione, verranno proposti e messi in evidenza oggetti di design disegnati da creativi e aziende.

Questo sul fronte degli interventi legati strettamente al nuovo volto della zona dantesca.

Poi c'è tutto un programma di eventi e iniziative da preparare e mettere in campo a partire da settembre 2020, data di inizio ufficiale dell'anno di celebrazioni.

In questo caso, agli operatori culturali, specie se beneficiari di convenzioni con il Comune di Ravenna, è stato chiesto già tempo di elaborare declinazioni in chiave dantesca per il biennio 2020-2021. A breve uscirà un bando per l'assegnazione di contributi dedicati invece ad altri soggetti che abbiano idee e proposte originali ed innovative. Un modo per coinvolgere nella maniera più ampia possibile tutti gli attori del territorio.

Questo è il momento di mettere in pista risorse ed energie e tutti gli attori economici, nessuno escluso, sono invitati a dire la propria e a dare un concreto contributo alla buona riuscita dell'iniziativa.

Marianna Panebarco

Consigliera Camera di commercio di Ravenna e Dirigente CNA

la di quest'anno del Purgatorio), affidata a Marco Martinelli ed Ermanna Montanari con il coinvolgimento della cittadinanza.

Molte altre sono allo studio, in particolare confronti internazionali con studiosi di altissimo livello che indagheranno sul lascito dantesco.

L'anno dantesco inizierà nel 2020 a settembre con l'evento della cerimonia dell'olio, omaggio reso da Firenze all'esule alla Tomba di Dante di Ravenna e con la rassegna culturale Dante2021, sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

È di questi giorni la convenzione stipulata fra la

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Centro Dantesco e il Comune di Ravenna per la riorganizzazione del Museo Dantesco: sicuramente sarà una delle opere più significative all'interno del progetto Dante 2021.

Il nuovo allestimento del Museo, che verrà curato dal Comitato Scientifico appositamente costituito, darà unitarietà all'esposizione attraverso la suddivisione in quattro sezioni, con una parte multimediale e digitale interattiva, con materiali storici già presenti all'interno del Museo e altri appartenenti alla Biblioteca Classense e al Centro Dantesco.

Tutto ciò avverrà in un progetto ancora più ampio di riqualificazione della Zona Dantesca. L'obiettivo è la realizzazione di un percorso museale nella zona del silenzio.

Per concludere, a mio parere, Ravenna deve iniziare da subito a promuovere questa eccezionale occasione turistico-culturale del territorio, soprattutto fuori dai confini nazionali, trattandosi di un evento internazionale. I turisti che soggiorneranno in città e sui lidi dovranno cominciare a respirare... l'aria di Dante.

** Responsabile Cultura Confcommercio Ravenna*





Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, esterno con scalinata d'ingresso caratterizzata dal Mosaico dell'Onda. Fotografie Archivio Fondazione RavennAntica

➤ **Classis. L'emozione di entrare nella Storia** della città erede degli Imperi

DI SERGIO FIORAVANTI*

Classis Ravenna rappresenta, a livello nazionale, uno dei più importanti interventi di recupero di archeologia industriale volto alla realizzazione di un contenitore culturale.

Qui, nei primi decenni del secolo scorso, 600 operai trasformavano tonnellate di barbabietole in montagne di zucchero che, per nave e ferrovia, raggiungevano l'Italia e l'Europa. Poi il declino, e nel 1982 la chiusura. E, con l'abbandono della produ-

zione, i grandi fabbricati divennero ricettacolo di ogni emarginazione.

Data agli anni '90 l'idea di trasformare un enorme problema in una fondamentale risorsa per il futuro di Ravenna e non solo.

Oggi sotto le imponenti campate si sviluppa un'area espositiva di 2.600 metri quadrati, Classis Ravenna, il punto culturale di riferimento per chiunque voglia conoscere la storia di Ravenna, tre volte capitale.

Dove si ammirano materiali archeologici (oltre 600 i reperti esposti) il cui valore è esaltato dall'essere proposti in un percorso storico unitario, reso immediatamente godibile dall'ampio uso di ausili tecnologici, didattici ed educativi.

Area per area ci si immerge dentro gli snodi principali della storia del territorio, dalla preistoria all'antichità romana, dalle fasi gota e bizantina all'alto Medio Evo.

In alcune aree, sono elementi singoli di particolare valore e importanza ad avere il ruolo di protagonisti. Altre volte sono gruppi ampi di oggetti, come nel caso del porto di Classe, che può essere illustrato ampiamente grazie alle centinaia di reperti rinvenuti negli ultimi scavi. Testimonianze di vita quotidiana (anfore, ceramiche, monete) trovano spazio adeguato, accanto a materiali più significativi dal punto di vista artistico (statue, mosaici ed altro). A proporre un racconto che considera tutte le sfere della comunità e le differenti fasce sociali.

Sulla linea del tempo si innestano efficacemente alcune di "aree di approfondimento" su temi specifici, di grande interesse, quale la navigazione ed i commerci.

Da aprile fino a metà giugno, tutti i sabati e le domeniche, RavennAntica promuove un ricco calendario di visite guidate per scoprire il Parco Archeologico di Classe, costituito dal nuovo Museo Classis Ravenna, dalla contigua Basilica di Sant'Apollinare in Classe, definita una delle più grandi basiliche paleocristiane e riconosciuta dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità e dall'Antico Porto, uno dei principali scali portuali del mondo romano e bizantino.

È per noi motivo di grande soddisfazione proporre al pubblico ed ai turisti il circuito del Parco Arche-

ologico di Classe, un progetto di ampio respiro che nasce da lontano. Con l'inaugurazione del Museo Classis si è aggiunto un nuovo gioiello al percorso storico ed archeologico della zona di Classe: grazie a questo nuovo itinerario di visita Ravenna si arricchisce di un nuovo circuito culturale e turistico che contribuirà al prolungamento della presenza media del turista nella nostra città. Fino ad oggi, e pur in un periodo di bassa stagione, oltre 20.000 visitatori hanno avuto modo di apprezzare il nuovo Museo Classis. Con l'arrivo della primavera le tante comitive che già hanno effettuato la prenotazione ci fanno ben sperare che il Parco Archeologico di Classe riscuoterà grande successo.

Ma le novità proseguono anche nel periodo estivo. Il Museo Classis, infatti, dal 21 al 23 giugno propone il Primo Festival della Storia, Ravenna Historia Mundi, rivolto ai ragazzi e alle famiglie, con oltre 90 rievocatori storici che realizzeranno un accampamento nel quale saranno presentate diverse scene di vita passata. Un'occasione unica per conoscere e toccare con mano gli usi e i costumi delle popolazioni che hanno abitato il territorio nazionale e ravennate nel corso della sua emozionante storia.

Infine, a partire dal 2 luglio, prenderà avvio la consueta rassegna estiva che prevede concerti, conferenze, visite guidate, appuntamenti per bambini e degustazioni a tema storico che si svolgeranno non solo all'Antico Porto, ma anche al Museo Classis e alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, nell'ottica di arricchire il nuovo circuito del Parco Archeologico di Classe.

Info: tel. 0544 473717, www.classisravenna.it

** Direttore Fondazione RavennAntica*



Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, studenti in visita guidata;



Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, scorcio dell'allestimento.



Così il Macfrut guarda al futuro

Internazionalizzazione e innovazione. Sono le due parole d'ordine della 36esima edizione di Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, ospitata nei padiglioni fieristici di Rimini dall'8 al 10 maggio. Unica fiera di filiera del panorama internazionale, la tre giorni vuole rappresentare il meglio di un sistema cardine del made in Italy agroalimentare, prima voce dell'export (inclusa l'ortofrutta lavorata e conservata) con circa 8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco.

Numeri in crescita per Macfrut che si dipana su 8 padiglioni fieristici con una presenza che per la prima volta oltrepassa i 1100 espositori, un quarto dei quali oltreconfine. E ancora, oltre 1500 buyer invitati da tutto il mondo, a cui si aggiungono una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti.

Tutto questo in rappresentanza di undici settori espositivi che rendono Macfrut un unicum nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione; biologico; macchinari e tecnologie del post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi.

A Macfrut si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati a Cso Italy, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane).

In questo panorama la Romagna gioca un ruolo chiave, non solo per quanto riguarda le infrastrutture fieristiche che è in grado di mettere in campo, ma anche sul piano produttivo e della logistica, po-

tendo contare anche sul porto di Ravenna, quindi una vera e propria piattaforma al servizio del Paese. Analizziamo ora le due parole chiave dell'edizione 2019, partendo dall'internazionalizzazione. Se c'è un tema centrale per la crescita del settore ortofrutticolo italiano è lo sviluppo del mercato internazionale. E qui un ruolo chiave lo gioca Macfrut nel suo impetuoso sviluppo sul fronte dell'internazionalizzazione con una trentina di missioni di presentazione in tutto il mondo, la presenza di circa il 25% di espositori esteri, l'invito di 1500 buyer (solo cinque anni fa erano 250) nella collaudata sinergia con Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Tra le novità la presenza di un padiglione interamente dedicato all'Africa, di cui l'area Subsahariana è partner internazionale di questa edizione. Saranno presenti 200 aziende provenienti da 14 paesi: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania, Zambia.

L'Africa ricopre un ruolo sempre più centrale nel panorama internazionale (economico e demografico), tanto che le previsioni di crescita ne indicano un +5% del Pil annuale, con la previsione di arrivare a rappresentare il 5% del Pil mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'ortofrutta può essere un volano per la crescita economica del Continente, aprendo ampi spazi di azione per l'Italia, principale produttore ortofrutticolo mondiale e leader nella tecnologia e nel packaging.

In questo panorama è stato ideato il progetto Lab Innova messo in campo di Ice Agenzia con la collaborazione di Macfrut, che intende sviluppare il partenariato tra imprese UE-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindu-

striale africano. In questa prima fase sono cinque i paesi africani coinvolti nel progetto (Etiopia, Mozambico, Uganda, Tanzania, Angola) tutti presenti a Macfrut.

Sempre a Macfrut, tra le novità sul piano internazionale si segnala la prima volta di Cuba con 5 imprese, Proecuador con 8 grandi imprese, lo stato messicano di Zacatecas con 6 imprese. E ancora, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori (Serbia e Uzbekistan raddoppiano l'area), così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico.

Fondamentale nel percorso di internazionalizzazione il sostegno dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Partner di Macfrut in questo cammino il gruppo bancario Crédit Agricole, main sponsor e business partner, e Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti.

Vediamo ora l'innovazione. Macfrut è una fiera dinamica, testimonianza di un settore tra i più innovativi del panorama agroalimentare. Un dinamismo che si riflette nelle tre aree "in movimen-

to" che presentano le principali novità sul fronte del pre e post raccolta.

A partire dal Greenhouse Technology Village, un vero e proprio villaggio dell'innovazione orticola in serra che ospita i principali produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un'area altamente specializzata, posizionata nell'ingresso Est, dove vengono presentate alcune delle innovazioni destinate a diventare strumenti di lavoro quotidiani per i produttori.

Un'altra area dinamica è, AcquaCampus, un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si possono vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, presentati dalle aziende leader mondiali.

Terza proposta, è il ritorno di Macfrut in Campo, una grande area sempre allestita all'interno dei padiglioni della fiera dove viene riprodotto un vero e proprio campo prova con all'opera le macchine agricole più innovative.

Sempre in fiera si terrà la seconda edizione del Tropical Fruit Congress, il summit europeo dedicato

ai frutti tropicali, quest'anno suddiviso in tre sessioni: i trend di mercato della frutta tropicale in Europa e i prodotti emergenti Lime, Papaya e Passion Fruit (8 maggio); ananas con il The Pineapple Day (9 maggio); sessione tecnica sul pre-raccolta (10 maggio).

Un altro grande evento interazionale è la prima edizione del "Table Grape Meeting" (10 maggio) sull'uva da tavola di cui l'Italia è il primo produttore europeo.

Un altro tema centrale è quello dei biostimolanti, al centro del congresso internazionale ospitato a Macfrut nel "Biostimulant International Event" alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici.

Sotto il segno delle conferme il Macfrut Innovation Award, insieme all'Informatore Agrario, per valorizzare l'innovazione nella produzione e nelle tecnologie della filiera ortofrutticola.



Macfrut è anche una fiera ricca di contenuti, con oltre una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali, workshop, convention organizzati direttamente dagli espositori. Tra gli appuntamenti, un evento di Cso-Fruit imprese sulle barriere fitosanitarie,

la giornata nazionale dell'irrigazione promossa da Anbi, il Forum di Coldiretti, il meeting dei fornitori di Coop Italia, una conferenza stampa sulla Via della Seta con l'autorità portuale di Trieste, Maap di Padova e Emirates Cargo. Macfrut sarà l'occasione per fare il punto sull'export. Dopo il 2017 dei record con il superamento del "muro" dei 5 miliardi di euro di export (5,2 miliardi per la precisione), il 2018 ha registrato una flessione arrivando a quota 4.891 milioni di euro (3.391 milioni la frutta, 1.500 milioni gli ortaggi), secondo i dati di Ice Agenzia. La diminuzione ha toccato in misura minore gli ortaggi (-3,06%) rispetto alla frutta (-8,2%).

Il comparto ortofrutta è uno dei settore strategici del made in Italy, rappresentando il 18% dell'export agroalimentare, valore che sale al 31% se si aggiunge l'ortofrutta lavorata e conservata. Il dato aggregato, evidenzia come l'ortofrutta sia la prima voce dell'export agroalimentare con un valore di 8.438.573 migliaia di euro, contro i 6.204.963 migliaia di euro del vino, seconda voce.

Il turismo inclusivo, per tutti e senza barriere

DI BARBARA NALDINI*

Il Laboratorio sul turismo sostenibile nel corso del 2018 ha avuto come tema centrale l'inclusività, intendendo come tale la possibilità che i servizi turistici siano progettati per tutti e senza barriere. Il turismo, inteso in tutte le sue forme ed espres-

sioni (balneare, artistico-culturale, enogastronomico, ambientale, sportivo, ecc.), è stato riconosciuto dalle imprese partner come un bisogno sociale primario.

Il fil rouge del lavoro è stato: come poter offrire



l'accesso all'esperienza turistica al maggior numero di cittadini possibile, indipendentemente dalle loro condizioni psico-fisiche?

È stata dunque condivisa l'intenzione di costruire un "sistema di offerta integrato" tra servizi turistici (animazione, ospitalità, ristorazione, balneazione, mobilità, ecc..) e servizi socio-assistenziali e sanitari, in grado di aumentare la soddisfazione delle persone.

Per queste ragioni le imprese partecipanti al Laboratorio hanno stretto un Accordo di partnership che esprime la comune volontà di sviluppare sul territorio ravennate un'offerta adeguata ai diversi fabbisogni e di garantire la piena fruizione dell'esperienza turistica al maggior numero di persone. In particolare, le imprese aderenti che operano nel settore turistico e culturale potranno integrare la propria offerta con i servizi socio-assistenziali, servizi sanitari, ausili e assistenza specialistica offerti dagli altri partner.

L'accordo ha visto anche la partecipazione della Fondazione RavennAntica e dell'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna quali enti so-

stenitori e di tutti i partner del Laboratorio per lo Sviluppo sostenibile (Camera di commercio di Ravenna, Comune di Ravenna e tutte le Associazioni di categoria del territorio) in qualità di enti promotori.

Le otto aziende firmatarie sono: GHM srl (Grand Hotel Mattei), Società Gestione Campeggi srl, Adjutor srl, Domus Nova spa, Associazione Insieme a te, San Vitale Società Cooperativa Sociale, Village for all srl, Simatica srl.

Queste imprese riconoscono il più ampio valore della loro iniziativa in termini di attenzione alla qualità della vita, emancipazione personale e aumento della capacità di accoglienza ed auspicano che l'iniziativa possa favorire la qualificazione del territorio ravennate nel turismo inclusivo, attraverso la diffusione dell'azione in rete tra imprese.

**Resp. Servizio Affari generali e
Promozione economica Camera di commercio
Ravenna*

MONUMENTI UNESCO PER TUTTI

Il Comune di Ravenna ha vinto nel 2018 il Progetto europeo USEFALL (Unesco Site Experience for all) volto a favorire il pieno godimento dei patrimoni culturali Unesco Italiani e Croati, per tutti i tipi di utenza.

Che i monumenti Unesco debbano essere accessibili per tutti è cosa ormai scontata (anche se non sempre esperita), ma con questo Progetto si intende incrementare la fruizione vera ed effettiva del Patrimonio anche per le persone con disabilità, favorendo al contempo la crescita di una società più consapevole. I cittadini e il territorio di pertinenza di un Sito Unesco dovrebbero essere sempre coinvolti nella comprensione della propria cultura, con la complicità di tutti i soggetti attivi, ma anche nella diffusione del processo inclusivo delle persone con disabilità in tutti i settori che rendono viva e qualificata la Comunità.

La realizzazione del Progetto USEFALL ha portato alla stesura di Linee Guida per la fruizione sicura, condivisa e coinvolgente dei Musei e dei Siti "per tutti".

I partner Italiani e Croati hanno sviluppato inoltre soluzioni pilota per la piena comprensione e agibilità dei propri siti, migliorando l'accoglienza per le persone con disabilità e facendo al contempo crescere la qualità delle proprie Istituzioni culturali.

I Siti Unesco coinvolti sono: S. Apollinare in Classe a Ravenna, l'Area archeologica e la Basilica Patriarcale di Aquileia, l'Orto Botanico di Padova e il Museo d'Arte Orientale di Venezia, il Palazzo Diocleziano e il complesso del centro storico di Spalato, la Basilica Eufrasiana di Parenzo.

Grazie a USEFALL anche gli otto monumenti Unesco di Ravenna diventano più accessibili per tutti, favorendo il pieno godimento di questi tesori universali attraverso ausili tecnici e allestimenti di percorsi musivi tattili sperimentali.

*Linda Kniffitz
Responsabile CIDM - Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico
Museo d'Arte di Ravenna*



Congiuntura, il fatturato cresce del 1,4%

DI FABIOLA LICASTRO*

L'indagine congiunturale sull'industria, realizzata dalla Camera di Commercio di Ravenna in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, è condotta trimestralmente su un campione statistico rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni.

I principali risultati per l'industria manifatturiera: per quanto riguarda gli indicatori tendenziali, nel quarto trimestre del 2018 tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera della provincia di Ravenna confermano la crescita, avviata all'inizio dell'anno. Nel periodo ottobre-dicembre la produzione industriale fa segnare una crescita, pari a +0,5%, in assestamento se confrontata a quelle registrate nei primi due trimestri dell'anno, ma in recupero rispetto al precedente; nello stesso trimestre a livello regionale la produzione del manifatturiero mette a segno una crescita più o meno della medesima intensità (+0,6%), in rallentamento rispetto ai risultati raggiunti nei trimestri precedenti.

Nella nostra provincia il fatturato complessivo cresce del +1,4%, però la componente estera segna un modesto +0,1%. Anche gli ordini crescono (+0,7%) e quelli esteri fanno registrare, con un piccolo ma positivo +0,1%, una inversione di tendenza che interrompe l'andamento negativo rilevato nei due trimestri precedenti e che potrebbe far ben sperare.

Per quanto riguarda l'andamento dell'anno, per l'industria manifatturiera complessivamente il 2018 si è chiuso con un aumento medio produttivo del +1,5% in provincia di Ravenna e del +1,8% in regione, valori che proseguono il positivo trend annuale dei tre anni precedenti. Considerando la media annua anche per il fatturato, per la nostra provincia quello complessivo cresce del +1,4% e

“

I risultati dell'indagine congiunturale sull'industria: per il manifatturiero della nostra provincia, il 2018 si è chiuso positivamente; in affanno, invece, le costruzioni

”

quello estero del +3,0%. Positivo anche l'andamento medio annuo degli ordini, pari a +1,6%, però quelli esteri chiudono il 2018 con un valore praticamente all'insegna della stabilità (-0,1%).

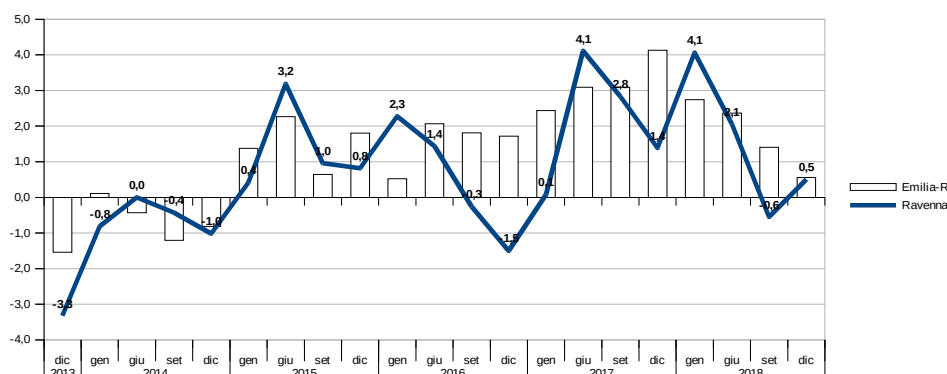
Per quanto riguarda l'andamento rispetto al trimestre precedente, nel quarto trimestre anche gli indicatori congiunturali sono tutti positivi, segnalando il prevalere di imprese interessate da variazioni al rialzo rispetto al trimestre precedente. In particolare, per la produzione il 42,2% delle imprese dichiara un aumento; tra le altre, prevalgono le aziende del campione che segnalano una stabilità (35,5%), rispetto a quelle che invece segnalano una diminuzione per la produzione (22,4%), presentando quindi un saldo positivo pari a quasi +20%. Per il fatturato, quasi la metà delle imprese (49,8%) dichiara una crescita, contro il 21,2% che registra invece una flessione ed il 29% una stabilità, con un saldo positivo e pari a +28,7%. Anche per gli ordinativi il saldo risulta positivo (+21,7%): il 45,7% delle imprese indica un aumento per il complesso degli ordini, il 24,1% una diminuzione ed il 30,2% nessuna variazione.

Passando alle previsioni per il trimestre successivo,

anche se si moltiplicano i segnali di un più lungo rallentamento della crescita in Europa, della forte incertezza globale alimentata da vari fattori (trend protezionistico, tensioni USA-Cina e in altre aree, incognite sulla Brexit, ecc..) e nonostante i preoccupanti dati al ribasso diffusi dall'Istat a fine 2018 per l'attività industriale nazionale, le previsioni delle nostre imprese manifatturiere e riferite al primo trimestre del 2019 sono orientate verso un cauto ottimismo: infatti il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni per

gli indicatori riferiti a produzione ed ordinativi, sia complessivi che esteri, rimane positivo. Per ognuno degli indicatori però, la maggior parte delle imprese non si aspetta variazioni significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordini rimarranno stabili rispetto al trimestre in esame, secondo le previsioni della stragrande maggioranza del campione, in attesa della evoluzione delle incertezze in corso riguardanti lo scenario economico sia nazionale che internazionale.

Tasso di variazione annuale della produzione industriale manifatturiera



Se si analizza la struttura imprenditoriale, i dati tratti dalla rielaborazione statistica delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese (banca dati StockView), evidenziano la flessione nel numero delle imprese attive in provincia di Ravenna, sia in totale (-0,6%) che nel settore industriale (-1,3) e per quest'ultimo è stata più accentuata. Al 31 dicembre 2018 sono 2.848 le imprese industriali attive della nostra provincia, 37 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato. Si riducono le imprese in quasi tutti i settori di attività industriale, in maniera più o meno ampia; il più colpito dal calo del numero di aziende è quello dei metalli e prodotti in metallo (-15 unità e -2,3%), seguito dal settore delle macchine e mezzi di trasporto con 14 imprese in meno (-4,8% in termini relativi) e dal comparto del tessile/abbigliamento (-12 unità e -4,1%). All'opposto, in crescita solo i settori della installazione e manutenzione, dell'elettronica ed elettricità, l'alimentaristica e quello dell'energia/ambiente. Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che, ancora una volta, registra la variazione positiva più significativa, guadagnando 13 unità, pari al +5,3%; l'elettronica mette a segno un +2,5%, con 3 aziende in più, il comparto dei prodotti alimentari e delle bevande ed il comparto energia/ambiente, entrambi con una unità in più, realizzano modeste variazioni percentuali positive pari, rispettivamente, a +0,3% e +0,6%. Stabile il comparto del legno e del mo-

bile. Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione interessa le ditte individuali (-33 unità, -2,7%), le società di persone (-12 unità, -2,5%) e le altre forme. Crescono invece di 15 unità le società di capitale (+1,5%); il dato positivo conferma un orientamento oramai consolidato tra gli imprenditori: per affrontare concorrenza e mercati globali, organizzano le loro attività industriali in maniera più strutturata.

Imprese attive in provincia per settore industriale manifatturiero

	31.12. 2017	31.12. 2018	Saldo	Var. %
<i>Alimentari, bevande</i>	385	386	1	0,3%
<i>Tessile, abbigliam., pelle</i>	292	280	-12	-4,1%
<i>Legno, mobili</i>	198	198	0	0,0%
<i>Carta, editoria</i>	102	95	-7	-6,9%
<i>Chimica, farm, gomma/pl.</i>	117	113	-4	-3,4%
<i>Minerali non metalliferi</i>	142	141	-1	-0,7%
<i>Metalli, prodotti in metal.</i>	653	638	-15	-2,3%
<i>Elettricità, elettronica</i>	120	123	3	2,5%
<i>Macchine, mezzi di trasp.</i>	292	278	-14	-4,8%
<i>Installazione, manutenz.</i>	246	259	13	5,3%
<i>Energia, ambiente, rifiuti</i>	157	158	1	0,6%
<i>Altre industrie</i>	181	179	-2	-1,1%
TOTALE	2.885	2.848	-37	-1,3%

Stock di imprese attive alle date indicate

I principali risultati per l'industria delle costruzioni: per quanto riguarda gli indicatori tendenziali, dopo i buoni risultati conseguiti ancora nel 2017, il quarto trimestre chiude l'anno 2018 confermando il rallentamento che sta caratterizzando il volume di affari delle imprese edili della provincia di Ravenna. Dopo la brusca frenata registrata nel primo trimestre, che aveva interrotto la tendenza positiva avviata nel 2015, e l'efficace crescita realizzata invece nel secondo trimestre, nel terzo e quarto trimestre del 2018 il fatturato delle imprese del settore delle costruzioni provinciale torna a diminuire, anche se nel periodo ottobre-dicembre la flessione registrata, con un -0,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, è meno accentuata (contro il -1,6% rilevato nel terzo trimestre). A livello regionale il fatturato prosegue la crescita quasi mai interrotta a partire dal 2015, registrando, nel quarto trimestre dell'anno in esame, un +2%, rispetto allo stesso periodo del 2017.

L'andamento medio annuo, con il suo andamento altalenante e volatile, conferma il rallentamento che sta caratterizzando il volume di affari delle imprese edili della provincia di Ravenna, attestandosi sul -0,6%. Per la regione, con un incremento medio pari a +1,7%, per l'anno 2018 invece si conferma l'andamento di crescita.

Se si analizza l'andamento del settore delle costruzioni rispetto al trimestre precedente, nel quarto trimestre del 2018 gli indicatori congiunturali espressi in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento), esprimono una sostanziale stabilità: per la produzione il 65,8% delle imprese dichiara di non aver osservato variazioni significative; nessuna impresa del campione rileva un aumento, contro il 34,2% che segnala una diminuzione, producendo quindi

un saldo negativo pari a -34,2%. Per il fatturato, il 62% delle imprese registra stabilità; per questa variabile leggermente migliore il confronto situazione crescita vs. calo: il 17,7% segnala un incremento contro il 20,3% che riporta una flessione delle vendite, generando un saldo negativo meno pesante del -2,7%. Negativo anche il saldo riguardanti le previsioni per il trimestre successivo: sul volume di affari complessivo, più della metà delle imprese (58,2%) si aspetta che il fatturato rimanga stabile nel primo trimestre del 2019, l'8% prevede una crescita ed il 33,8% invece una flessione, producendo un saldo negativo del -25,7%, in un contesto globale in cui le prospettive sono soggette a forte incertezza.

Infine, per quanto riguarda la consistenza delle imprese attive (Fonte: Stockview), che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, al 31 dicembre 2018 il settore delle costruzioni conta 5.275 imprese iscritte al Registro Imprese di Ravenna, che rappresentano il 15,1% del totale delle imprese attive provinciali. Rispetto alla stessa data del 2017, il numero totale delle imprese attive del settore è diminuito di 34 unità, pari al -0,6% in termini percentuali. Per l'anno 2018 si può evidenziare un rallentamento del fenomeno di riduzione della base imprenditoriale del settore, in quanto per il 2017 il saldo negativo era stato pari a -78 unità ed in termini relativi la variazione percentuale era stata pari a -1,4%.

Negli ultimi 5 anni il calo del settore è risultato di 481 unità, pari al -8,4%. In particolare sono diminuite di 282 imprese le attività di costruzioni di edifici (-20,3%), di 19 unità le attività di ingegneria civile (-28,4%) e di 180 unità le attività di costruzione specializzate (-4,2%).

**Capo Servizio studi e statistica-Prezzi e protesti - Brevetti e marchi, Camera di commercio Ravenna*

Fatturato del settore delle costruzioni: valori espressi come var percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

	Ravenna	Emilia-R.
2013	-4,2	-5,6
2014	-3,1	-3,9
2015	1,3	1,9
2016	0,1	0,4
2017	1,2	0,5
2018	-0,6	1,7
2017 1° trim	0,3	-1,1
2017 2° trim	1,4	0,7
2017 3° trim	0,9	1,8
2017 4° trim	2,1	0,7
2018 1° trim	-4,6	1,5
2018 2° trim	4,3	2,0
2018 3° trim	-1,6	1,2
2018 4° trim	-0,5	2,0

Imprese attive in provincia per il settore edile

	31.12. 2017	31.12. 2018	Saldo	Var. %
Costruzioni	5.309	5.275	-34	-0,6%
TOTALE	35.045	34.825	-220	-0,6%

Stock di imprese attive alle date indicate

Imprese attive in provincia per forma giuridica per il settore edile

	31.12. 2017	31.12. 2018	Saldo	Var. %
Società di capitale	762	785	23	3,0
Società di persone	557	543	-14	-2,5
Ditte individuali	3.908	3.868	-40	-1,0
Altre forme	82	79	-3	-3,7
TOTALE	5.309	5.275	-34	-0,6

Stock di imprese attive alle date indicate

Nuovi strumenti per la firma digitale

DI ROBERTO FINETTO*

La CNS (Carta Nazionale dei Servizi) distribuita dalle Camere di commercio è un dispositivo che consente di accedere in modo sicuro, semplice e gratuito ai servizi on-line della pubblica amministrazione. Oltre a rappresentare una modalità di autenticazione alternativa a SPID, altrettanto efficace e diffusa, la CNS camerale incorpora le funzionalità necessarie per sottoscrivere i documenti informatici con una firma a valore legale ovvero la firma digitale. Sino ad oggi si poteva richiedere la CNS alla propria Camera di commercio sotto forma di una smart card, da inserire in un apposito lettore collegato al PC, oppure in quella di una più pratica chiavetta USB (token). Recentemente Infocamere, la società di informatica delle camere di commercio, ha reso disponibile una terza tipologia di CNS costituita da un token evoluto denominato DigitalDNA.

A questa nuova opportunità si è aggiunta inoltre la possibilità, per gli utenti in possesso di una qualunque CNS, di attivare la cosiddetta firma remota. Vediamo più nel dettaglio i due strumenti.

DIGITALDNA

Il DigitalDNA è un dispositivo di ultima generazione per l'autenticazione con certificato CNS e per la firma digitale. Il token è impiegato in abbinamento con una specifica app, entrambi progettati per garantire le massime prestazioni e, allo stesso tempo, fornire all'utente un'esperienza d'uso semplice ed intuitiva, consentendogli di operare in totale sicurezza.

Il nuovo token si contraddistingue rispetto al precedente per essere interfacciabile con i moderni smartphone e tablet, pur mantenendo le stesse caratteristiche funzionali e di usabilità nell'impiego con i personal computer.

Tutto ciò è possibile grazie alla combinazione della

“

Due nuovi strumenti
per accedere ai servizi
on-line della pubblica
amministrazione: il digitalDNA
e la cosiddetta firma remota

”

tecnologia Bluetooth, tecnologia di comunicazione wireless presente nei dispositivi mobili, con quella USB, tecnologia di comunicazione fisica, caratteristica dei computer fissi e portatili.

In sintesi, una volta attivata la connessione Bluetooth, è possibile utilizzare l'app preventivamente installata sul proprio smartphone o tablet, sia per l'accesso on-line ai servizi della p.a. che per firmare digitalmente i documenti informatici. Oppure è possibile inserire il token in una porta USB del PC e continuare ad utilizzare il proprio browser e il proprio software di firma come si farebbe con una smart card o un token di tipo standard.

FIRMA REMOTA INFOCAMERE

Per la sola funzionalità di firma digitale, inoltre, Infocamere ha predisposto una ulteriore soluzione. L'utente all'atto del rilascio della propria CNS può richiedere alla Camera di commercio di generare un certificato per la firma remota, che non viene inserito su una smart card o su un token, ma che rimane sul server dell'Autorità di certificazione. Quando si intende usare la firma remota è sufficiente disporre di una connessione ad internet senza bisogno di collegare fisicamente la propria

CNS tramite un lettore di carte, una chiavetta USB o una connessione Bluetooth

Per eseguire un'operazione di firma, il client, nel quale è stato preventivamente importato il certificato di firma remota, richiederà di inserire il codice temporaneo OTP inviato di volta in volta dall'Autorità di certificazione sullo smartphone dell'utente. All'atto della richiesta, infatti, il certificato di firma viene associato ad un numero di cellulare indicato dall'utente stesso.

Attraverso la firma digitale remota è pertanto possibile apporre firme digitali senza dover installare hardware dedicato, eliminando in questo modo le problematiche connesse all'utilizzo di lettori, smart card e token.

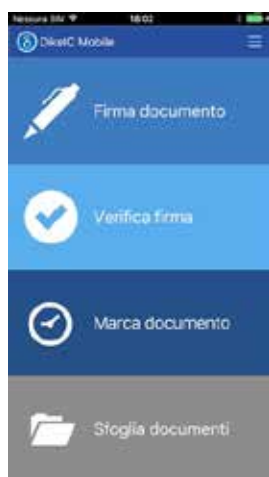
Inoltre, con questo strumento, si può disporre in

ogni momento e in ogni luogo della propria firma digitale, anche in mobilità, essendo sufficiente una connessione ad internet.

Infine la firma remota risulta estremamente flessibile potendo essere apposta:

- dalle applicazioni client di firma, attraverso il PC
- dalle app progettate per Android e IOS, attraverso lo smartphone o tablet
- direttamente dal sistema informatico a cui ci si collega per fruire di uno specifico servizio che richiede una firma digitale.

**Responsabile Servizio sistemi informatici e gestione risorse informatiche - Punto Impresa digitale P.I.D.
Camera di commercio Ravenna*



Gli interventi programmati per il 2019

DI ROBERTA DREI*

La Giunta della Camera di commercio di Ravenna ha deliberato la liquidazione di circa 704.000 euro per contributi diretti a fondo perduto alle imprese del territorio, garantendo copertura finanziaria a tutte le richieste risultate ammissibili avanzate nel 2018 e ha confermato gli interventi programmati per il 2019 in relazione all'attivazione dei bandi in materia di: alternanza scuola-lavoro, creazione di nuove imprese, certificazioni ambientali/sociali, imprese della filiera turistica e innovazione digitale Industria 4.0. Nonostante il considerevole ridimensionamento delle risorse derivanti dal diritto annuale pagato dalle imprese del territorio, anche per il 2019 ai bandi sono stati destinati complessivamente circa 460.000 euro, a conferma dell'impegno camerale per il sostegno all'economia del territorio e alla competitività delle imprese.

Mentre sono in cantiere il bando per la concessione di contributi per le certificazioni ambientali e sociali e quello per il sostegno alle nuove imprese, sono stati già approvati gli interventi che seguono.

Il bando per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rientra nelle azioni a supporto dell'orientamento al lavoro e alle professioni.

I beneficiari sono le micro e PMI con sede o unità locale in provincia di Ravenna, iscritte al Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro che realizzano percorsi di ASL nel periodo 1 settembre 2018 al 15 settembre 2019 sulla base di specifiche convenzioni stipulate con Istituti scolastici. La liquidazione dei contributi avrà luogo alla chiusura del bando sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze e a parità di data, dando precedenza alle imprese in possesso del Rating di legalità.

Il periodo di apertura del bando va dal 16 ottobre 2018 al 15 ottobre 2019 ed il contributo spetta

“

Camera di commercio di Ravenna: al via i bandi per contributi alle imprese del territorio in tema di turismo enogastronomico, innovazione digitale I 4.0 e alternanza scuola-lavoro.

”

per ogni convenzione stipulata con un differente Istituto scolastico fino ad un massimo di 3 contributi. L'importo è pari a 600 euro, nel caso in cui gli studenti ospitati siano da 1 a 5 e a 800 euro per numeri superiori. In presenza di disabili è previsto un contributo aggiuntivo una tantum di 200 euro per convenzione.

Il bando voucher digitali I4.0 prevede un contributo a fondo perduto che la Camera di Commercio di Ravenna mette a disposizione delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Ravenna per supportare interventi in ambito di Consulenza, Formazione e da quest'anno (in parte) per l'acquisto di beni e servizi strumentali.

Il bando, la cui dotazione è di 200.000 euro, si va ad affiancare alle misure di incentivi previsti dal Piano Industria 4.0 e copre i seguenti ambiti di intervento: soluzioni per la manifattura avanzata, manifattura additiva, soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà



virtuale e ricostruzioni 3D) simulazione, integrazione verticale e orizzontale, industrial Internet e IoT, Cloud, Cybersicurezza e business continuity, big data e analytics, soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time"), software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali, ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Le domande possono essere presentate entro il 15 Luglio 2019 e finanziano le spese sostenute dal 1 gennaio 2019 al 15 novembre 2019. Il contributo varia a seconda della misura sulla quale l'istanza è presentata: Misura A 50% delle spese ammissibili con un massimo di 10.000 euro, Misura B 50% delle spese ammissibili con un massimo di 5.000 euro.

Il bando a sostegno delle imprese della filiera turistica si rivolge, attraverso due specifiche priorità, da una parte a progetti volti a favorire il turismo accessibile e inclusivo, e dall'altra a sostenere il tu-

rismo enogastronomico. Possono fare domanda le micro, piccole e medie imprese del territorio provinciale nell'ambito dei codici Ateco individuati dal bando per ciascuna misura.

Il contributo può ammontare al massimo al 40% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 5.000 euro.

Gli interventi finanziabili riguarderanno spese per: realizzazione di progetti innovativi di comunicazione e promozione, introduzione di sistemi di web marketing, web advertising, social media marketing, e-mail marketing, strumenti hardware e software per migliorare le modalità di gestione delle strutture, sicurezza informatica, investimenti in videosorveglianza, installazione di sistemi wifi, arredi funzionali a riqualificare l'offerta in coerenza con il progetto presentato.

Sarà possibile presentare le richieste dal 1 giugno 2019 fino al 30 settembre 2019.

Con riferimento a tutti i bandi camerali, le imprese potranno presentare richiesta, esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma WebTelemaco, utilizzando la modulistica che sarà pubblicata nel sito camerale www.ra.camcom.gov.it.

Informazioni dettagliate saranno reperibili dal sito camerale <https://www.ra.camcom.gov.it/attivita-promozionali/contributi/contributi-cciaa-ravenna/contributi-rivolti-alle-imprese>

** Resp. Ufficio Orientamento al lavoro, creazione d'impresa e incentivi
Camera di commercio Ravenna*

Nasce il portale **ecocamere.it**

DI DANILO ZOLI*

Il 22 febbraio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M 24 dicembre 2018 che contiene il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale da parte dei soggetti interessati con riferimento ai dati dell'anno 2018.

Il D.P.C.M. introduce, per quanto concerne la modulistica, alcune limitate novità che riguardano le dichiarazioni presentate dai soggetti che svolgono attività di recupero e trattamento dei rifiuti e i Comuni. Non vi sono modifiche per quanto riguarda i produttori.

Si evidenzia che la scadenza per la presentazione 2019 è il 22 giugno; l'art. 6 della Legge 25 gennaio 1994, n. 70 prevede infatti che: "Qualora si renda necessario apportare, nell'anno successivo a quello di riferimento, modifiche ed integrazioni al modello unico di dichiarazione ambientale, le predette modifiche ed integrazioni sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro la data del 1 marzo; in tale ipotesi, il termine per la presentazione del modello è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto".

E' confermato il processo di dematerializzazione avviato nel 2018, in base al quale la Comunicazione Rifiuti Semplificata non può più essere trasmessa su supporto cartaceo con spedizione postale, ma esclusivamente con invio tramite PEC alla casella centralizzata comunicazioneMUD@pec.it. Dal primo marzo 2019 a sostituire ed integrare il servizio informativo alle imprese "Area Ambiente" è on line Ecocamere, il nuovo sito ambientale della Camera di Commercio realizzato da Ecocerved, con il supporto delle Camere di commercio italiane, che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale.

“

**MUD 2019 e adempimenti
ambientali, supporto alle
imprese con il nuovo sito
delle Camere di commercio**

”

Il sito nasce da un processo partecipato con il coinvolgimento degli uffici ambiente delle Camere di commercio, con il duplice obiettivo di informare le imprese, in particolare le piccole e medie imprese in specifico sugli adempimenti ambientali che coinvolgono le Camere di commercio e non solo. I contenuti di Ecocamere, raggiungibile all'indirizzo www.ecocamere.it spaziano da notizie su novità normative ed eventi a manuali, istruzioni e tutorial sugli adempimenti unitamente ad informazioni su finanziamenti e networking.

Non mancano analisi e studi per valorizzare il patrimonio informativo ambientale delle Camere di commercio per trasformare i numeri in parole. Oltre agli adempimenti ambientali, Ecocamere propone anche i temi ambientali più attuali, come l'economia circolare, che si basa sull'efficientamento delle risorse attraverso ecodesign, riduzione dei consumi, innovazione organizzativa e tecnologica, integrazione di filiera e simbiosi industriale.

Informazioni sugli adempimenti ambientali, link al portale Ecocamere anche sul sito internet della Camera di commercio di Ravenna www.ra.camcom.it.

**Ufficio Ambiente Camera di commercio Ravenna*

Intitolata a Piero Casadei Monti un'aula del Tribunale di Ravenna

Lil 15 aprile è stata intitolata a Piero Casadei Monti un'aula del Tribunale di Ravenna per ricordare la figura di un magistrato, giudice civile e penale di grande levatura. Alla cerimonia di intitolazione ha preso parte il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, David Ermini.

Casadei Monti - padre di Giovanni, da dicembre 2000 Direttore dell'azienda speciale Sidi Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna e dal 1 febbraio 2019 Dirigente di Promos Italia - fu presidente della FUCI della diocesi di Ravenna-Cervia, pretore, poi sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica, infine giudice presso il Tribu-

nale di Ravenna.

Il suo impegno politico lo portò ad affiancare, negli anni del terrorismo, Aldo Moro e Vittorio Bachelet, di cui diventò stretto collaboratore.

Eletto nel 1976 al Consiglio Superiore della Magistratura, presieduto da Vittorio Bachelet, nel 1994 fu eletto al Senato della Repubblica per il Movimento dei Cristiano-Sociali, riconfermato nel 1996 e nominato Capo Gruppo della Sinistra-democratica nella Commissione Affari Costituzionali, pochi giorni prima della tragica scomparsa, avvenuta il 14 giugno 1996 in un incidente automobilistico sulla E45.

Il cardinale Achille Silvestrini lo



ricordò, nel primo anniversario della morte, come “un testimone coerente del ruolo del cristiano in politica”, sottolineando come “la sua forza persuasiva non era teorica, dottrinale, ma scaturiva dal suo essere cristiano, cioè capace di coerenza, per cui la coscienza non patteggiava mai”.

“Un uomo buono, che con serenità e pazienza ha attraversato anni difficili della recente storia della Repubblica, senza mai perdere di vista gli insegnamenti di una fede profonda vissuta con convinzione, mai ostentata, sempre presente nella sua azione”: così lo ricordava invece Nicola Mancino, presidente del Senato dal 1996 al 2001.

